



CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI TORINO

Relazione programmatica per l'esercizio 2022

Care Colleghe e cari Colleghi,

come previsto dall'art. 5 del Regolamento del Consiglio Nazionale Forense, si descrivono le linee programmatiche delle attività istituzionali e le linee politiche a cui il Consiglio intende attenersi e che hanno ispirato la redazione del bilancio preventivo che viene sottoposto alla vostra valutazione, bilancio preventivo approvato dal Consiglio e sottoposto alla valutazione dei revisori.

Il bilancio preventivo per il 2022 prevede alcuni importanti investimenti nella prospettiva del sostegno dei colleghi in servizi fondamentali e ridotti incassi di quote deliberati il 31.12.2021.

Partendo dai **proventi di cui al bilancio previsionale**, non si può non prendere atto che negli ultimi anni si è assistito ad una contrazione delle entrate sia in ragione del ridotto numero di iscrizioni da parte di praticanti e di avvocati, sia in ragione della riduzione delle richieste di liquidazione delle parcelle.

Nel corso del 2021 si è proceduto al recupero delle quote di iscrizione all'albo insolute degli ultimi cinque anni, arrivando a un monte di quote da esigere di 73.040, sensibilmente diminuito rispetto al delta negativo degli anni passati, pari a 102.999 e ai 450.000,00 dell'ottobre del 2019, quando iniziò una massiccia e impegnativa azione di riscossione dei crediti.

Constatato che una quota di insoluti sulle quote si è registrata ogni anno, si è proceduto, nelle previsioni dei ricavi, a calcolare una quota ridotta di mancati incassi, proprio per dare atto in modo chiaro della esatta entità dei prevedibili ricavi, impregiudicata la determinazione consigliare a procedere ai recuperi e alle azioni discendenti dal mancato pagamento della quota di iscrizione all'albo.

La previsione per il 2022 dei proventi risente pertanto di una valutazione prudenziale sia per il numero delle quote che per il loro effettivo incasso.

A ciò si uniscono i mancati ricavi derivanti dalla delibera consigliare del 31.12.2021 che ha – all'unanimità – statuito la diminuzione della quota di iscrizione per i colleghi infratrentacinquenni da 225,00 euro a 120,00 euro per il primo anno, 170,00 euro per il secondo e 200,00 euro per il terzo.

La stessa delibera ha altresì statuito sempre all'unanimità di ridurre le quote nella stessa misura (120 euro per il primo anno, 170,00 per il secondo e 200,00 per il terzo) ai colleghi under 35 uomini che siano divenuti genitori naturali, adottivi o affidatari nel corso del 2021.

Per le avvocate divenute madri nel 2021, under 35, la riduzione si estende al quarto e quinto anno, con una previsione di 200,00 euro di quota per l'iscrizione.

Sempre in tema di proventi, il precedente Consiglio ha deliberato la formazione gratuita di primo livello, circostanza che ha comportato minori incassi anche a tale titolo; tale scelta è stata confermata anche dall'attuale consiliatura e, fino a che la stessa sarà economicamente possibile, la sosterrà nonostante si conosca la realtà di numerosi altri Coa in cui la formazione anche di base viene erogata non gratuitamente e a maggior ragione quella specialistica.

La formazione erogata dal Consiglio e dalla Fondazione è ricchissima, contando diversi appuntamenti settimanali a fronte di eventi organizzati dal Consiglio e dalle commissioni consiliari (scientifica, famiglia, informatica, affari internazionali) e dalla Fondazione dell'Avvocatura torinese.

Per la formazione, il Consiglio intende avvalersi come in passato della collaborazione degli enti di gestione creati a tale fine:

- **la Capris S.r.l.** costituita proprio per gestire ogni attività commerciale non di competenza strettamente istituzionale del Consiglio o gli aspetti esecutivi connessi a funzioni istituzionali. Il controllo totalitario da parte dell'Ordine sulla società consente di apportare in qualsiasi momento ogni modifica allo statuto e in tal senso il Consiglio ha già deliberato all'inizio del nuovo mandato e ha dato corso alla delibera modificando lo statuto con atto notarile e prevedendo che Capris S.r.l. possa erogare in favore del Consiglio tutta una serie di servizi anche commerciali connessi alla formazione e a servizi amministrativi. La società ha alle sue dipendenze due persone entrambe impegnate per parte del loro tempo all'Organismo di Mediazione del Consiglio e all'ufficio contabilità del COA e per la parte rimanente per i servizi gestiti da Capris Srl.

A breve la nomina del nuovo CDA di Capris Srl che confidiamo voglia ancora di più aprire il Palazzo alla città e rendere redditivi i suoi locali, al netto dell'intenso uso che il Consiglio, la Fondazione, l'Organismo di Mediazione e le Associazioni forensi ne fanno.

Anche nel corso del 2022, infatti, gli incontri di mediazione si sono tenuti a Palazzo Capris Srl per le note ragioni epidemiologiche che per parte dell'anno hanno ancora reso contingentati gli accessi al Palazzo di Giustizia.

Capris S.r.l. da tempo organizza per il Consiglio la Scuola Forense, divenuta obbligatoria per i praticanti iscritti dopo il 1° aprile 2022 con conseguente significativo impegno della società nella gestione di questo fondamentale servizio.

Il palazzo di proprietà di Capris Srl non è solo sede degli incontri di mediazione, la cui agenda è fittissima e trova riscontro della sua fruttuosità nei ricavi conseguiti dall'ODM con il significativo impegno organizzativo di un dipendente stabilmente addetto nel palazzo e dell'altro dipendente che ne cura la contabilità.

Il palazzo di Capris Srl è sede di diversi eventi formativi organizzati dal Consiglio, dalla Fondazione e dalle diverse associazioni forensi cui viene concesso in via del tutto gratuita; intento del Consiglio e del CDA di Capris S.r.l. quello di promuovere anche l'immobile di Capris per eventi formativi e culturali ulteriori rispetto a quelli organizzati dal Consiglio.

- **la Fondazione dell'Avvocatura Torinese Fulvio Croce**, che da sempre si occupa di formazione e cultura organizzando numerosi eventi e iniziative culturali che mirano al contribuire alla crescita non soltanto tecnico giuridica dell'avvocato, ma anche della sua immagine nel consesso sociale e a creare sinergie con altri ordini professionali; sotto questo profilo, numerosi gli eventi formativi organizzati con l'Ordine degli esperti contabili e commercialisti nonché con l'OCC facente capo ad entrambi gli ordini professionali.

Il nuovo CDA recentemente eletto ha avviato un percorso formativo molto intenso attingendo a settori della cultura anche diversi da quella strettamente giuridica, come l'arte, la musica e la letteratura.

Si è nuovamente contenuto anche il contributo del Consiglio, socio unico, a Capris S.r.l. scendendo dagli 80.000,00 dell'anno scorso ai 65.000,00 attuali e confidando a breve termine in una previsione di pareggio di bilancio.

Anche quest'anno confidiamo che comunque – come ogni anno - l'attività dell'organismo di mediazione segni saldi positivi: il merito è da ascrivere alla riconosciuta professionalità dei mediatori. Il Consiglio aveva previsto, in epoca pre pandemica, di investire nell'allestimento di un nuovo *software* gestionale che permetta di migliorare la qualità dei servizi amministrativi dell'Organismo in favore dei colleghi che al medesimo si

rivolgono, provvedendo alle notifiche, alla informatizzazione di tutte le comunicazioni dei colleghi legate alla procedura di mediazione e ad un'agenzia elettronica per i mediatori che così velocizzino ulteriormente le fissazioni nelle aule disponibili e in grado di assicurare il dovuto distanziamento. Proposito che si è realizzato.

Si realizzerà a breve anche quello dell'adozione di un nuovo gestionale per la liquidazione delle parcelle.

Venendo più specificatamente al tema degli **oneri**, un dato di partenza è imprescindibile: le spese di gestione del Consiglio sono cospicue e prevalentemente dovute al costo del personale dipendente (17 dipendenti di cui una in distacco per tempo parziale dal COA di Asti) e interinale (ad oggi un la risorsa rimasta); personale che non si è voluto implementare di una nuova figura dirigenziale proprio per cercare di contenerle, con un correlato aggravio di lavoro organizzativo da parte degli attuali dipendenti, dei Consiglieri e del Segretario, del Tesoriere, del Vice Presidente e della Presidente.

Ma nel corso del 2022 si è raggiunto un accordo sindacale importante che ha comportato l'approvazione dei criteri di distribuzione del fondo incentivante dando spazio al criterio meritocratico oltre ai criteri previsti nella contrattazione collettiva e il riconoscimento di un passaggio di livello per tutti i dipendenti le cui posizioni erano ferme da tanti anni.

Il Consiglio ha dato corso tra il settembre e il novembre del 2021 all'indetto bando per l'assunzione di tre persone con inquadramento b1 da adibire, prevedibilmente, anche alle funzioni che nel corso del 2021 erano rivestite dai soggetti ancora assunti in via interinale; il bando trovava come ragione giustificativa quella di evitare gli ulteriori costi legati alla assunzione di tale personale tramite i servizi interinali a fronte di servizi indispensabili ad oggi per il Consiglio e per i Colleghi.

Venendo alle previsioni di investimento, il Consiglio ha ritenuto di investire somme coerenti con un disegno programmatico che vede nella creazione di progetti di aiuto concreto ad affrontare la professione da parte dei colleghi la sua linea direttrice, come:

- il *co-working*, che confidiamo sarà finanziato anche dal lascito di un importante legato di un collega defunto;
- la creazione di un baby parking all'interno del Palazzo anche per i figli dei Colleghi, inaugurato nel giugno del 2022 con la previsione di una riduzione di costo a carico del Consiglio per le ore usufruite dai Colleghi;
- la concessione di un punto di accesso telematico di esclusiva proprietà del Consiglio in modo gratuito a tutti gli iscritti, con un costo significativo di circa 50.000,00 euro l'anno;
- l'accesso a servizi telematici protetti, realizzati da ente partecipato dalla Regione Piemonte, perché la sicurezza nel trattamento dei dati particolari dei nostri assistiti deve accompagnare la loro gestione;
- la creazione di un punto di consultazione di una banca dati giuridica sia in Consiglio che in biblioteca;
- il rinnovo dell'abbonamento al gestionale Erasmus che permette di consultare on line l'indice dell'enorme patrimonio bibliografico conservato nella nostra biblioteca;
- l'edizione di numeri monografici della rivista La Pazienza sulla storia dell'avvocatura torinese;
- da ultimo, si è deciso di investire nuovamente una somma di denaro per aggiornare gli strumenti di comunicazione del Consiglio, soggetto istituzionale che dialoga con i propri iscritti - e il periodo della pandemia con la quotidiana necessità di aggiornare i colleghi ha reso evidente l'utilità di alcuni agili strumenti comunicativi - e con tutti gli *stakeholders* dell'istituzione.

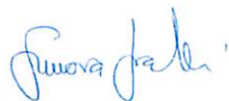
Continuano a non essere tempi facili, siamo passati dalla pandemia alla guerra nel cuore dell'Europa e una crisi energetica mai vissuta da alcuno di noi in precedenza, con un'inflazione importante. E' difficile pensare senza preoccupazioni al futuro e al futuro della nostra amata professione.

Ancora una volta, faccio appello a tutta la caparbità e determinazione con cui difendiamo i nostri assistiti per cercare di scorgere, oltre le nubi, tempi migliori.

La Presidente

Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Torino

La Presidente

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Giulia Jaldi".